

RIUNIONE A POMPEI Il Comitato promotore dei progetti per la “buffer zone” include anche due ex assessori “dissidenti”

Smacco al sindaco Uliano, gli imprenditori lo ignorano

Al tavolo erano presenti anche il Rettore del Santuario, monsignor Caggiano, Rosita Matrone di Federalberghi, il consigliere Franco Gallo

DI ROSA BENIGNO

POMPEI. Smacco al sindaco del Comune di Pompei, Nando Uliano. Nella città mariana si è riunito il Comitato Promotore “Grande Pompei”, presieduto da Paolo Negri, affiancato da due ex assessori el primo cittadino, Vincenzo Sica e Sonia Palomba, per discutere della “Buffer Zone”. E, insieme ai “dissidenti” dell’amministrazione Uliano, erano presenti anche grandi personalità della cittadina degli Scavi: Monsignor Pietro Caggiano, Rettore del Seminario del Santuario di Pompei, Rosita Matrone, presi-

dente di Federalberghi Pompei, Luigi Marulo, Direttore Generale Cmo e animatore di progetti di riqualificazione sulla fascia costiera di Torre Annunziata, Franco Gallo, consigliere comunale di Pompei, i rappresentanti del Gruppo Donnarumma, Giovanni De Cesare e Giovanni Gallo, il quale ha illustrato un progetto nell’ambito della filiera agro-alimentare. Infine, rappresentanti del Gruppo Di Prisco titolari del “Guarracino Resort”. Intorno al Comitato retto da Paolo Negri, una serie di imprenditori del settore turistico-ricettivo della cosiddetta “Buffer Zone” del Gran-

de Progetto Pompei, riuniti al Pompei Resort. «Il Grande Progetto Pompei rappresenta la possibilità di rinascita e crescita di questo territorio. Noi imprenditori vogliamo recitare un ruolo di primissimo piano mettendo in campo azioni e investimenti che non si candidano ad essere sogni nel cassetto, ma fatti certi in grado di produrre economia e occupazione su questo straordinario territorio» spiega Negri che ha incluso nel nuovo organo direttivo anche Sonia Palomba, imprenditrice nel settore alberghiero, una delle promotrici del contratto di sviluppo denominato Grande



Pompei 1 già inviato per l’ammissione al Ministero dello Sviluppo Economico attraverso Invitalia; nel comitato anche Nicola Cardano, imprenditore nel settore turistico-ricettivo ed ex sindaco di Portici, già consigliere regionale e presidente dell’Ept Caserta, e il professor Antonio De Simone, archeologo e ordinario all’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che nel suo intervento ha lanciato l’idea di «allestire all’interno della Reggia di Portici un museo per ospitare gli innumerevoli tesori che oggi sono conservati nei caveau. Si tratterebbe - ha sottolineato l’ar-

cheologo - di ripristinare una verità storica visto che quando sono partiti gli Scavi di Ercolano, i materiali rivenuti venivano raccolti proprio nel palazzo di Portici ed il museo aveva la denominazione di Museo Ercolanese». Vincenzo Sica, membro revisore del Comitato spiega: «Il criterio della scelte dei nuovi componenti del consiglio direttivo è stato quello di individuare imprenditori che hanno già concretamente presentato progetti ai fini del contratto di sviluppo, oltre che una figura emerita dal punto di vista scientifico quale il professor Antonio De Simone».

ROMA